

## **Sintesi**

Leadenhall Capital Partners LLP (“Gestore”) ha stabilito che ciascun Fondo possiede i requisiti previsti dall’articolo 8 del Regolamento europeo relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”) per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, come meglio descritto di seguito. I termini definiti utilizzati nel presente documento di sintesi hanno il medesimo significato assegnato agli stessi nelle informazioni generali pubblicate nel sito web.

Ciascun Fondo promuove caratteristiche sociali pur non avendo come obiettivo l’investimento sostenibile né effettuerà alcun investimento sostenibile. In riferimento agli investimenti del Fondo, vengono valutati i temi riguardanti la sostenibilità e vengono fissati obiettivi di sostenibilità specifici per determinate linee degli investimenti. Ciascun Fondo annovera, tra le caratteristiche che promuove, quelle sociali. Le caratteristiche promosse da ciascun Fondo includono:

- A. il miglioramento della resilienza generale di società e imprese alle catastrofi naturali, compreso il potenziale impatto negativo dei cambiamenti climatici;
- B. il miglioramento dei fattori di ESG globale, promuovendo tali fattori nell’ambito dei prodotti finanziari del settore assicurativo e riassicurativo (*insurance-linked securities*);
- C. il sostegno della resilienza sociale e la riduzione del *protection gap*, attraverso la protezione assicurativa a supporto di assicuratori, riassicuratori, *managing general agents* (“MGAs”), *managing general underwriters* (“MGUs”), governi, agenzie statali, regionali e municipali e agenzie umanitarie che forniscono assistenza post-catastrofe.

Al fine di soddisfare le caratteristiche sociali promosse da ciascun Fondo il Gestore, nell’ambito del proprio processo decisionale di investimento, applica criteri vincolanti nella selezione delle attività sottostanti (“Criteri di selezione vincolanti”). Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per raggiungere ciascuna caratteristica sono indicati di seguito.

### **Caratteristica**

### **Criteri di selezione vincolanti**

- A. Ciascun Fondo promuove il miglioramento della resilienza generale alle catastrofi naturali, compreso il potenziale impatto negativo dei cambiamenti climatici di società e imprese.

Al momento dell’investimento, almeno il 50% del Patrimonio Investito copre i rischi meteorologici per garantire la protezione di società e imprese anche rispetto al rischio di eventi avversi di natura climatica.

Al momento dell’investimento, almeno il 50% del Patrimonio Investito è destinato ai rischi derivanti da catastrofi naturali per le imprese residenti e le piccole imprese commerciali, al fine di garantire la loro protezione complessiva rispetto al rischio di eventi avversi di natura finanziaria.

- B. Ciascun Fondo contribuisce al miglioramento dei fattori di ESG globale promuovendo i medesimi nell’ambito dei prodotti finanziari del settore assicurativo e riassicurativo (*insurance-linked securities*).

Al momento dell’investimento, ciascun Fondo limita a un determinato importo di Patrimonio Investito dell’intero patrimonio di investimento, la propria esposizione a operazioni di tipo assicurativo che espressamente coprono i seguenti profili di rischio:

- trasporto marittimo di combustibili fossili (non superiore al 10%); e
- estrazione di minerali o carbone (non superiore al 10%).

- C. Ciascun Fondo contribuisce a sostenere la resilienza sociale e la riduzione del *protection gap* attraverso la protezione assicurativa a supporto di assicuratori, riassicuratori, MGAs, MGUs, governi, agenzie statali, regionali e municipali e agenzie umanitarie che forniscono assistenza post-catastrofe. Al momento dell'investimento, l'ammontare di Patrimonio Investito di ciascun Fondo esposto alla protezione assicurativa di assicuratori, riassicuratori, MGAs, MGUs, governi, agenzie statali, regionali e municipali e agenzie umanitarie che forniscono assistenza post-catastrofe, non deve essere inferiore al 75% del Patrimonio Investito totale del Fondo. Il criterio del limite del 75% del Patrimonio Investito non si applicherà alla protezione assicurativa offerta direttamente ad altri soggetti quali grandi società o i loro assicuratori *captive*.

Il Gestore prevede che una certa percentuale del patrimonio di ciascun Fondo sia allocata per investimenti che presentino caratteristiche sociali senza essere investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento UE, come meglio illustrato nella sezione intitolata "Proportion of Investments" (<Percentuale di investimento>). Tali investimenti possono includere strumenti derivati, come meglio indicato nella stessa sezione.

Al fine di garantire la costante applicazione della strategia nel processo di investimento, il Gestore ha messo in atto processi interni che definiscono le modalità di applicazione di tali criteri sia nell'ambito della *due diligence* svolta dal Gestore come parte del processo di valutazione prima dell'investimento, sia nel processo di approvazione degli investimenti. Il Gestore conduce inoltre ricerche e analisi sui cambiamenti climatici e sui fattori ambientali e sociali che influiscono sulle decisioni di investimento prese nell'ambito dei propri obblighi nei confronti del Fondo.

Il Gestore promuove le pratiche di buona *governance* attraverso la *due diligence* svolta dallo stesso nell'ambito del processo di valutazione prima dell'investimento e riguardante le società oggetto dell'investimento (o le entità con cui ciascun Fondo opera). Il Gestore ritiene che tali pratiche siano parte fondamentale della valutazione dell'adeguatezza delle controparti.

Il Gestore ha sottoscritto i Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile ("UNPRI"). In qualità di firmatario dell'UNPRI, le pratiche di buona *governance* delle entità verso le quali ciascun Fondo ha un'esposizione di investimento (o con le quali ciascun Fondo opera) vengono valutate prima di effettuare un investimento e successivamente su base periodica. Ogni Fondo promuove inoltre i principi UNPRI e incoraggia le proprie controparti ad aderirvi.

In generale, nell'ambito dei nostri processi di gestione del rischio di investimento, il Gestore ha implementato procedure per (i) **individuare**, (ii) **misurare**, (iii) **gestire** e (iv) **monitorare** i rischi di sostenibilità, come meglio illustrato nella sezione "Methodologies" (<Metodologie>).

L'approccio del Gestore alla gestione del rischio di sostenibilità si basa (tra l'altro) sulla natura di ciascuna operazione e sull'orizzonte temporale che questa prevede. Ad esempio, le operazioni pluriennali ILS (*i.e.*, *insurance-linked securities*) vengono esaminate al verificarsi di eventi rilevanti. Le operazioni di trasferimento del rischio sono costantemente monitorate per verificare l'impatto di pericoli naturali o di variazioni nella morbilità o mortalità umana, adattando le misure di rischio all'influenza dei cambiamenti climatici e sociali.

I dati provengono da fonti terze e direttamente dalle società in cui vengono effettuati gli investimenti. L'accuratezza di quest'ultima categoria di dati è generalmente garantita dalle stesse società. Dopo la raccolta dei dati ESG, questi vengono registrati e inseriti elettronicamente nel sistema proprietario del Gestore, per essere successivamente analizzati per consentirne l'incorporazione nelle proposte presentate nell'ambito del processo di investimento del Gestore e infine archiviati, per futuro riferimento e monitoraggio. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Data sources and processing" (<Fonte ed elaborazione dei dati>).

I dati ESG possono essere ottenuti solo periodicamente; possono basarsi su determinate ipotesi, previsioni, proiezioni, opinioni e pareri di fornitori terzi sviluppati basandosi sulle attuali tendenze di mercato o su eventi futuri previsti. In considerazione della natura evolutiva e innovativa dei modelli, delle metodologie e delle ipotesi e l'incertezza intrinseca nella previsione di eventi futuri, non è possibile garantire che i dati ESG siano sempre completi o accurati o che tali dati soddisfino gli obiettivi o i requisiti di un particolare cliente o investitore. Ulteriori informazioni sono fornite nella sezione "Limitations to methodologies and data" (<Limiti delle metodologie e dei dati>).

Prima di qualsiasi decisione di investimento, i professionisti incaricati dal Gestore sono tenuti a condurre una valutazione della posizione di investimento proposta. La *due diligence* effettuata nell'ambito della valutazione pre-investimento e le metriche e i dati utilizzati dai suddetti professionisti incaricati dal Gestore dipenderanno dalla natura dell'investimento in questione. In particolare, ci sarà una differenza tra investimenti pubblici e privati e tra investimenti diretti e investimenti in prodotti strutturati o che prevedono un intermediario interposto, tra i clienti del Gestore e lo *sponsor* dell'operazione. Una sintesi degli approcci adottati è fornita nella sezione "Due diligence". Una volta completata la *due diligence* pre-investimento, il punteggio viene riportato nella proposta di investimento.

In generale, si ritiene che non saranno approvati gli Investimenti Indiretti che, nell'ambito della *due diligence* svolta nel processo di valutazione pre-investimento, abbiano ottenuto un *rating* negativo ("*red*" *rating*) in riferimento alla *governance*. Inoltre, nessun Investimento Diretto o Investimento Indiretto sarà allocato a un mandato che comporti una violazione dei Criteri di selezione vincolanti ad esso applicabili.

Data la complessità e la natura personalizzata di molte operazioni del Gestore, quest'ultimo si assicurerà che le controparti individuate e sottoposte a *due diligence* nell'ambito della valutazione pre-investimento possano essere ragionevolmente considerate come aventi un interesse finanziario sostanziale in tali operazioni. Ad esempio, all'emissione di un "obbligazione-catastrofe" (*cat bond*), il Gestore considererà lo *sponsor* del *cat bond* quale controparte ai fini della *due diligence* effettuata nell'ambito della valutazione pre-investimento. Al contrario, quando esiste un rapporto di riassicurazione e l'altra entità mantiene il rischio nell'operazione, essa verrà trattata come controparte.

Il Gestore mantiene un dialogo attivo con le società in portafoglio e/o i rispettivi *broker* sui temi ESG e si adopera per valutare il quadro di resilienza sociale e *governance* delle società in portafoglio, promuovendo l'importanza di raccogliere, interpretare e condividere questi dati, laddove non sia già stato fatto.

I Fondi non utilizzano alcun indice specifico come *benchmark*.